



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno XI - 15/12/2015

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Sommario

Return

.

IL TEMPO martedì 15 dicembre 2015

L'accusa - Il segretario Fabi, Lando Sileoni, spiega che i vertici hanno approfittato della fedeltà agli istituti dei lavoratori - «Hanno fregato anche i dipendenti» - titoli venduti agli impiegati di Etruria senza comunicare lo stato di crisi della banca

Return

.

.CORRIERE DELLA SERA martedì 15 dicembre 2015

Gli esperti - «È stata fatta una cattiva informazione ai clienti»

Return

.

IL MESSAGGERO (MARCHE) martedì 15 dicembre 2015

Regione, aiuti ai beffati: il Pd apre - Traversini: «Siamo favorevoli»

Return

.

LA NUOVA FERRARA martedì 15 dicembre 2015

«Nessuna menzogna allo sportello» - Le Rsu Carife: bond all'epoca era suggeriti da Bankitalia alle altre banche locali

Return

.

IL GIORNALE DI VICENZA martedì 15 dicembre 2015

ACCORDO CON I SINDACATI. Ok a stabilizzazioni e proroghe contratti Veneto banca, via altre 40 filiali ma senza esuberi di personale

Return

.

CORRIERE ADRIATICO (+ SU 4 EDIZIONI) martedì 15 dicembre 2015

Fdi- propone l'emissione di un warrant e lo scambio obbligazioni - E Goffi si spiega in commissione

Return

.

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE Data Pubblicazione: 14-DIC-201

Trasmissioni dove è stato nominato il sindacato Fabi



[Return](#)

Articoli

IL TEMPO martedì 15 dicembre 2015

L'accusa - Il segretario Fabi, Lando Sileoni, spiega che i vertici hanno approfittato della fedeltà agli istituti dei lavoratori - «Hanno fregato anche i dipendenti» - titoli venduti agli impiegati di Etruria senza comunicare lo stato di crisi della banca

Filipo Caleri f.caleri@iltempo.it

Anche molti dipendenti delle quattro banche salvate dal crac con il decreto del governo sono rimasti con il cerino in mano. molti di loro infatti sono state proposte le obbligazioni subordinate e le azioni andate in fumo. «E la cosa grave è che anche a loro i vertici hanno nascosto la situazione di crisi in cui versava l'istituto spiega a Il Tempo il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni. Non è escluso insomma che, per raccogliere liquidità che mancava nelle casse, sia stato sfruttato il senso di appartenenza che i dipendenti hanno in istituti così piccoli scaricando su di loro prodotti rischiosi. quantomeno tacendo l'elevata rischiosità determinata dalle sofferenze nei bilanci. Così tanti anche tra gli impiegati delle banche, sono rimasti scottati dal crac. «Nel gruppo Etruria, ad esempio - segnala Sileoni - su 1700 dipendenti, 1200 erano soci, 100 avevano obbligazioni subordinate in proprio e circa 400 nel nucleo familiare. controvalore perso è di circa 3,8 milioni». Ma così è stato per le altre banche andate in default. Su circa 1000 dipendenti Carife, ad esempio, oltre il 50% è possessore di azioni il cui valore è oggi pari a zero. Insomma la fedeltà aziendale e il senso di appartenenza sono costati caro. «Un tradimento bello e buono perché le obbligazioni subordinate servono ad autofinanziarsi, portare liquidità in cassa, e spesso questa è stata usata per dare prestiti facili agli amici degli amici» chiosa Sileoni. Dunque per continuare la gestione "allegra" ai dipendenti, come ai clienti, veniva negata la trasparenza su quanto veniva offerto, visto che la banca non li informava dello stato di crisi che viveva. Non è escluso comunque che ci siano state anche pressioni per far sottoscrivere i titoli. Ma le prove certe in questo caso non si hanno. Quello che è certo che «ai dipendenti di banca spesso viene applicata una politica commerciale che gli impone di vendere polizze assicurative, mutui, scoperto di conto corrente, carte di credito e anche obbligazioni subordinate. gergo tecnico sono definite pressioni commerciali che



abbiamo sempre contrastato» spiega Sileoni che tiene a ribadire con forza «che non sono previsti a livello contrattuale premi in denaro a chi vende più prodotti finanziari alla clientela». Una pratica del genere, che trasforma i bancari in venditori, è stata sempre rigettata. Ma questo non esclude che alcune direzioni generali unilateralmente, senza il consenso del sindacato, abbiano contrattato queste gratifiche a livello individuale. «Questo per dire - spiega il segretario Fabi Sileoni - che non è vero che siano i bancari a spingere la vendita di prodotti anche rischiosi per raggiungere i budget prefissati dalle direzioni ignorando o tralasciando gli aspetti informativi. Al contrario i dipendenti sono le prime vittime e non i complici di questo stato di cose». Dopo il crac, infatti, bancari degli istituti salvati da decreto del governo sono giornalmente soggetti a minacce e aggressioni da parte di azionisti e obbligazionisti correntisti infuriati. Quanto alla situazione attuale Sileoni riconosce che il decreto del governo è stato comunque positivo perché ha salvato i depositi, le banche e 6 mila posti di lavoro ma ha soprattutto evitato l'effetto domino su tutto il sistema bancario. «Che sarebbe stato più pericoloso» conclude Sileoni.

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno XI - 15/12/2015

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Il Tempo (ed. Nazionale-Roma)

15 Dicembre 2015

L'accusa Il segretario **Fabi**, Lando Sileoni, spiega che i vertici hanno approfittato della fedeltà agli istituti dei lavoratori

«Hanno fregato anche i dipendenti»

I titoli venduti agli impiegati di Etruria senza comunicare lo stato di crisi della banca



Philip Carroll
Lecturer in Theology

■ Anche molti dipendenti delle quattro banche salgono dal crac con il decreto del governo sanzionato con il corredo in mano. A molti dei licenziati il sindacato sta proponendo di affidargli subentrando e le aziende assolate in fumo. «Il la cosa grave è che anche in loro i licenziati fanno come costoro: dall'azienda sono partiti in cui rimaneva l'istituto spiega a El Terzo il giornalista generale della **Fabi**, L'arabico. Milano».

Non bisogna insomma che per raccogliere liquidità la manovra ricolloci, alquanto forzatamente, le sue disposizioni sulla dipendenza in istituti così poco indicati, e sul loro prodotto rischiosi. Il quesito non sarebbe l'elenco rischioso determinato dalla soffocante nel bilancio. Così tanti anche tra gli impiegati della banca, sono rimasti scossi dal caso: «Il gruppo Enimont, ad esempio», osserva Morsani «un 100 per cento dipendente».

200.000 euro, 1.100.000 per la delegazione internazionale in proprio a circa 400 nel nucleo familiare. Il controvalore per persona è di 5,8 milioni. Ma non è stato per le altre banche andare in default. Su circa 800 dipendenti Carlo, ad esempio, ebbe il 50% e possederà dei titoli di cui valano i diritti più a lungo. Insomma la fedeltà aziendale e il buon rapporto con i clienti sono cose care. L'istituto non ha voluto barare: non poteva le obbligazioni sottoscritte in nome di un azionista, a meno che non fossero acquistate, appunto quella volta, e spesso quella volta non gli amici degli amici. Sì, il caro Silvio Berlusconi. Sempre per evitare la gestione "all'italiana" di imprenditori, come ai clienti, rimando la trasparenza su quanto viene offerto, stato che la banca non li informava dello stato di crisi che aveva. Non è escluso comunque che ci siano state anche previsioni più farfugliative. I titoli. Ma

primo ente in questa lista non è banca. Quello che è certo che «i dipendenti di banca spesso viene applicato inaspriti la normativa fiscale agli impieghi di carattere più assicurativo, misto, scoperto di conto corrente, carte di credito e anche obbligazioni subordinate in proprio o in nome del tutto per

memoria del sindacato, abbiamo costruito questo grafico a livello individuale.

«Questo per dire: spiega il segretario **Guido Carli** - che non è uno che tiene i banchieri a spingere le vendite di prodotti o anche rischiare per raggiungere i budget prefissati dalla direzione: ignorando le tendenze degli investitori internazionali. Al contrario i dispendiosi sono le prime vittime e noi ci compiamo di questo stato di cose. Dopo il caso, infatti, i banchieri degli istituti salvati da decreto del governo sono giustamente soggetti a minacce e aggressioni da parte di azionisti e obbligazionisti insoddisfatti».

Pardite

Nella sede di Arezzo un conto di 3,8 milioni tra azioni e bond

zioni commerciali che abbiano sempre contrastato: spiega Silenzi che tiene a ribadire con forza «che non sono per niente inaffidabili le istituzioni private tedesche a rilevare le più preziose informazioni alla clientela». Una pratica del genere, che trasforma i burocrati in venditori, è stata sempre rigettata. Ma questa non esclude che alcuni direttori generali si siano lasciati, senza

Il nostro è un'organizzazione a parte
di uomini e di organizzazioni con-
sumatori italiani.

Quanto alla situazione attuale di Giovanni Ricomuzzi, che il direttore del governo si è stato comunque posposto perché ha salvato i depositi, le banche e gli enti posti al lavoro ma ha soprattutto evitato l'effetto dominos su tutto il sistema bancario. «Chissà, potrebbe essere più pericoloso accusare le bilance».

Return

CORRIERE DELLA SERA martedì 15 dicembre 2015

Gli esperti - «È stata fatta una cattiva informazione ai clienti»

«A causa della scarsa cultura finanziaria di molti risparmiatori e alla necessità delle banche di finanziarsi a costi relativamente bassi, spesso i contraenti di bond subordinati hanno firmato credendo di entrare in possesso di comuni obbligazioni. Nonostante i clienti siano ignari della componente di rischio, gli istituti esercitano pressioni sui dipendenti per vendere questi prodotti». La denuncia è di Attilio Granelli, segretario nazionale Fabi. Gli stipendi dei bancari calano, gli scatti di anzianità scompaiono e sono sempre più in voga gli incentivi legati al raggiungimento di obiettivi. «Ma gli sportellisti, lavoratori dipendenti, possono solo prendere ordini e vendere strumenti convenienti alle banche. Il nostro sindacato non ha mai firmato accordi legati al sistema incentivante individuale, pratica che deve finire». Per avere buste paga più alte, i dipendenti delle banche avrebbero piazzato gli strumenti a investitori non consci dei rischi. «È una tendenza diffusa, prospetti sono complessi e le persone si fidano della controparte bancaria senza avere un'adeguata cultura finanziaria. Molti bond subordinati sono stati spacciati come risk- spiega Carmine Trecroci (foto sotto), professore di Teoria e Scelte di Portafoglio alla Statale di Brescia. bond junior, quotati e non, hanno poco mercato e sono difficilmente liquidabili prima della scadenza. Spesso la banca deve però riacquistarli a fronte di uno sconto». Molti sono nei portafogli di anziani. «Li hanno acquistati con il tfr investendo tutto in un unico prodotto». Il consiglio? «Informarsi, avvalersi di un consulente e diversificare». (V.C.)

Return



IL MESSAGGERO (MARCHE) martedì 15 dicembre 2015

Regione, aiuti ai beffati: il Pd apre - Traversini: «Siamo favorevoli»

ANCONA Un tavolo permanente su Banca Marche presso la Commissione Sviluppo economico della Regione e l'ipotesi di una Banca del Centro Italia che unisca le forze dei quattro istituti di credito salvati. Sono alcuni dei progetti di cui si è parlato ieri in Commissione durante l'audizione dell'ad di Nuova Banca Marche, Luciano Goffi, e dei sindacati Fisac- First- Uilca- e Fabi. Un confronto aperto in cui si è discusso soprattutto del futuro della Banca e dei dipendenti, mentre per il momento solo un cenno è stato dedicato all'ipotesi di un fondo di solidarietà per i risparmiatori colpiti, come proposto dal consigliere di Ap, Mirco Carloni. Una proposta bocciata dall'assessore al Bilancio, Fabrizio Cesetti, ma che invece trova una sponda, oltre che nell'opposizione anche nel Pd. «Non c'è stato ancora un confronto specifico nel gruppo - dice il presidente della Commissione, il democrat Gino Traversini - ma in linea di massima siamo favorevoli». Voterà l'emendamento di Carloni al Bilancio regionale, Piero Celani (Fi), vicepresidente della Commissione che, anzi, rilancia: «Sono pronto a presentare un subemendamento per aumentare la cifra proposta da Carloni (20 milioni, ndr)». Per il resto, accolta la richiesta dei sindacati di un tavolo di monitoraggio permanente per seguire passo passo l'evolvere della situazione, mentre sul piatto è stato posto anche il progetto di un'unica Banca del Centro Italia che riunisca le quattro banche salvate. Grande attenzione, poi, ai lavoratori. «Quanto è accaduto - ha detto Traversini - ha avuto serie ripercussioni anche sui dipendenti che non hanno alcuna responsabilità, è importante sottolinearlo». Duro Celani: «Bisogna fermare questo scempio - dice stato tradito il risparmio dei marchigiani. La Regione deve intervenire presso il Governo». sul no di Cesetti al Fondo di solidarietà, Carloni attacca. «L' assessore manifesta la sua solidarietà solo a parole visto che nel Documento di economia e finanza che inizieremo a discutere domani (oggi, ndr) non vi è neppure un cenno all'emergenza sociale creata dalla crisi di Bdm Claudia Grandi © RIPRODUZIONE RISERVATA

[Return](#)

LA NUOVA FERRARA martedì 15 dicembre 2015

«Nessuna menzogna allo sportello» - Le Rsu Carife: bond all'epoca era suggeriti da Bankitalia alle altre banche locali

«Gli anni 2006/ sono gli anni delle emissioni di obbligazioni subordinate in Carife. Erano operazioni proposte ai risparmiatori comuni con prudenza, almeno in Cassa (la percentuale di subordinate sul totale della liquidità in Carife posseduta dagli stessi clienti è circa il 9%). Il bilancio della Cassa di quegli anni mostrava utili ai massimi storici. rendimenti di questi prodotti erano leggermente più alti di un'obbligazione ordinaria: niente a che vedere, nemmeno lontanamente, con rendimenti "argentini", per intenderci. prospetti ed i collocamenti erano validati da Consob e suggeriti da Bankitalia alle banche locali per migliorare i loro indici patrimoniali. Quando un cliente chiedeva "che rischio corro?" gli si rispondeva "il rischio che la Cassa fallisca". quel punto era il cliente a tranquillizzarsi da solo, visti i risultati di bilancio della banca: non c'era quindi nessuna forzatura, nessuna menzogna allo sportello. Adesso leggiamo che il presidente Consob definisce i sottoscrittori come speculatori, sprovveduti che non leggono i prospetti - curiosa assonanza: un signore che di cognome fa Vegas e che dovrebbe tutelare il risparmio accusa i risparmiatori di essere andati a Las Vegas.... Ci sono 60 miliardi di obbligazioni subordinate in circolazione nel sistema bancario italiano, la maggior parte sono in mano a privati cittadini. Dunque i bancari degli sportelli sono tutti dei croupier? Il Decreto Legge 183/ - l'Undici Settembre del risparmio - ha stabilito la risoluzione (linguaggio da sicario: vuol dire "assassinio") di quattro banche. In esecuzione del decreto, Bankitalia ne ha azzerato azioni ed obbligazioni subordinate. Lo ha fatto ipersvalutando i crediti a sofferenza ancora da incassare. fronte di una svalutazione di sistema attorno al 56% (fonte Goldman Sachs), fronte di una svalutazione del 65% in Carife (decisa dai commissari di Bankitalia stessa), improvvisamente la svalutazione diventa dell' Invece di creare



una task force per incassare molto più di 17 euro ogni 100 di questi crediti (ipotesi assolutamente ragionevole), Bankitalia svaluta l'attivo (crediti verso clienti) di conseguenza azzerando parte del passivo (debiti verso clienti, ovvero le obbligazioni subordinate). Se tutte le banche italiane dovessero svalutare le loro sofferenze della metà del sistema bancario sarebbe da "risolvere". delinquenti, naturalmente, sarebbero i bancari allo sportello... Bankitalia è rimasta per anni dentro queste banche "risolte". Dentro Carife in particolare ha scritto un romanzo kafkiano, ha girato un Truman Show. Ferrara, espansa tumultuosamente oltre i confini locali durante Napoleone Murolo, è in "vigilanza rafforzata" dal 2009. Nel 2013, pochi mesi dopo aver completato un aumento di capitale da 150 milioni imposto dalla "vigilanza rafforzata", è stata commissariata. Non prima, dopo. Così i risparmiatori che avevano dato fiducia alla banca locale si sono visti tagliare il valore delle azioni al termine di un'interminabile gestione commissariale. Un'assemblea straordinaria a fine luglio 2015 ha votato l'intervento di ricapitalizzazione del Fondo Interbancario, già deliberato ad aprile, per 300 milioni, ad accrescere il capitale residuo, post svalutazioni, di circa 11 milioni. Sembrava fatta, ma mentre Governo, Bankit e Commissione Europea ballavano un minuetto al rallentatore sulla natura di "aiuti di Stato" degli interventi del Fondo, da luglio siamo arrivati al 22 novembre senza che il Fondo versasse un cent. Nel frattempo Carife, nel silenzio totale di chi la amministrava, ha perso ancora clienti, scappati per paura e per l'inerzia di vigilanza e governo. A quel punto, timorosi delle reprimende europee (con nazioni che hanno messo miliardi di euro per salvare le loro banche), il Governo e Bankitalia in tre precipitosi giorni hanno deciso che quei soldi ce li dovevano mettere Unicredit, Intesa e Ubi (ma si tratta di un anticipo) ed i clienti (qui si tratta di un esproprio). Risparmiatori gabbati, ma tanto si tratta di persone che non leggono i prospetti... (Per inciso: la settimana successiva al decreto "salva banche", Tercas, banca a patrimonio negativo, con una partita di giro del Fondo Interbancario, che nel frattempo ha modificato lo statuto, aggira i rilievi della Commissione Europea; Carife, che aveva già tutto deliberato da mesi, viene "risolta". Un assassinio con sfregio, perché?) Grazie a questo capolavoro i bancari di sportello d'Italia sono diventati tutti, nell'immaginario mediatico, come il gatto e la volpe, quelli di Carife sono diventati come Vanna Marchi. Nel frattempo i banchieri delle cattive gestioni hanno tutto il tempo di nascondere i propri beni al sole, in modo che quando e se arriveranno le condanne della magistratura, beni saranno tutti all'ombra di qualche trust. Davvero una bella prova. Ineffabili, nuovi vertici ed il governo proclamano che l'intervento era necessario ed urgente, altrimenti le quattro banche "rischiavano di non aprire gli sportelli il lunedì mattina". È come se un malato, rivoltosi allo specialista per un problema vascolare ad una gamba, si fosse sentito rispondere dal medico: monitoriamo la situazione. Questo monitoraggio dura anni (il farmaco ci sarebbe, ma i tedeschi, che l'hanno già usato in dosi massicce, dicono che adesso è vietato...). Ad un certo punto il malato torna dallo specialista dicendo che si sente peggio di prima. Lo specialista esamina, l'arto è in cancrena. Decide per l'amputazione della gamba: definisce la misura "necessaria per evitare la morte del paziente". Già, ma di chi è la colpa? Del bancario Carife allo sportello che nel 2006 ha venduto le obbligazioni? Questa storia deve finire. Questa rappresentazione menzognera delle cose nasconde i colpevoli, marchio d'infamia lavoratori che già stanno soffrendo per i loro risparmi e quelli dei loro clienti, temono per il proprio futuro». Le Rappresentanze sindacali aziendali Nuova Carife spa Fabi, First- Fisac- Ugl credito, Uilca

[Return](#)

IL GIORNALE DI VICENZA martedì 15 dicembre 2015

**ACCORDO CON I SINDACATI. Ok a stabilizzazioni e proroghe contratti Veneto banca, via
altre 40 filiali ma senza esuberanti di personale**

MONTEBELLUNA (TV)

di confronto tra sindacati e banca per raggiungere l'accordo sulla chiusura della seconda tranches di 40 filiali (tra di esse anche lo sportello di Costabissara, nel Vicentino) prevista nel nuovo piano industriale 20 dopo la



chiusura quest'anno di altre 30. «La chiusura di queste 40 filiali - annuncia una nota di Fabi, First Fisac Uilca e Unis - non genererà ulteriori esuberi di personale, se non quelli già definiti nel precedente accordo di luglio». La chiusura partirà il 25 gennaio «redistribuendo - illustra una nota di Veneto Banca - i dipendenti delle filiali chiuse nelle altre unità organizzative, al netto di chi verrà accompagnato in pensionamento o prepensionamento». Prevista la stabilizzazione dei contratti di apprendistato in scadenza al 31 gennaio e la proroga di 5 contratti a tempo determinato tra quelli in scadenza al 31 dicembre. Inoltre si proroga la contrattazione di secondo livello fino al 31 dicembre 2016. «In un momento di grande delicatezza per l'azienda abbiamo trovato soluzioni equilibrate e condivise - dice il direttore del personale Vania Piccin - che ci permettono di anticipare le tappe previste dal nuovo Piano industriale, vero trampolino per il rilancio dell'istituto Fa eco la nota dei sindacati: «Ci avviciniamo con una maggiore serenità all'appuntamento che attende tutti noi il 19 dicembre: l'assemblea dei soci. Veneto Banca - scrivono - ha avuto il coraggio di mettere in discussione il proprio passato e si appresta alla sfida più importante: darsi un futuro diverso. Siamo certi che tutti daranno il proprio contributo per poter superare questo passaggio chiave». Un appello che spiana la strada all'esito dell'assemblea - i dipendenti come noto sono sempre stati determinanti nell'esito delle assemblee delle Popolari - che ha all'odg la trasformazione in Spa, l'aumento di capitale, la quotazione e la nomina di 3 consiglieri (saranno proposti i 3 cooptati tra cui l'ad Cristiano Carrus). Sabato a Volpago del Montello hanno già dato l'adesione a partecipare 5.500 soci.

[Return](#)

CORRIERE ADRIATICO (+ SU 4 EDIZIONI) martedì 15 dicembre 2015

Fdi- propone l'emissione di un warrant e lo scambio obbligazioni - E Goffi si spiega in commissione

LE REAZIONI Ancona

La seconda commissione (Sviluppo Economico), presieduta da Gino Traversini (Pd), ha incontrato l'Ad di Nuova Banca Marche, Luciano Goffi, sindacati (Fisac- Fabi, First- Uilca- e alcuni parlamentari marchigiani, Paolo Petrini (Pd), Andrea Cecconi (M5S Remigio Ceroni (Fi). Goffi ha illustrato i dettagli dell'operazione di salvataggio e le prospettive per il nuovo istituto di credito, mentre i sindacati hanno espresso preoccupazioni sull'occupazione "Quanto è accaduto - è la voce di Traversini - ha avuto forti ripercussioni su tutto il tessuto produttivo regionale e sulla vita di moltissimi risparmiatori. Ripercussioni altrettanto serie sono quelle che stanno vivendo i dipendenti dell'istituto di credito che non hanno alcuna responsabilità, è importante sottolinearlo, su quanto accaduto". "Riteniamo necessario - ha aggiunto - che Nbm torni, quanto prima, lavorare a favore del tessuto produttivo marchigiano". Secondo il vice presidente Piero Celani (Fi) "la vicenda di Banca Marche s'è conclusa nel modo peggiore, lasciando sul campo migliaia di investitori, incolpevoli e inconsapevoli". "Forse la banca è salva, ma i clienti - si chiede l'esponente di Forza Italia - che fine hanno fatto?". "È la prima volta - prosegue che nel nostro Paese, forse in Europa, succede una cosa del genere. Banca Marche sta facendo da cavia per tutta l'Europa La Regione deve intervenire presso il Governo, affinché lo stesso trovi la possibilità di ristorare azionisti e obbligazionisti". E torna all'attacco anche il coordinatore regionale di Fdi- Carlo Ciccio: "Nessuna soluzione proposta dal Governo è soddisfacente, la furbata di inserire un maxi- dentro la Legge di stabilità rende estremamente difficile entrare nel merito del decreto salva- Fdi- propone "l'emissione di un warrant (buono, ndr) a favore dei vecchi azionisti a valere sulle azioni della nuova banca"; "per le obbligazioni subordinate si potrebbero scambiare obbligazioni della nuova banca, magari anche a tasso zero e durata decennale, con i vecchi titoli". Proposte - conclude Ciccio - che "possono essere inserite e modulate nel decreto che sarà delegato al ministero Economia e Finanze entro 30- giorni, come è stato previsto dalla normativa che si vuol approvare". © RIPRODUZIONE RISERVATA



Return

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE Data Pubblicazione: 14-DIC-201

Trasmissioni dove è stato nominato il sindacato Fabi

- 13/12/2015 SKY TG24 SKY TG24 - 22.00 - Durata: 00.02.30 Conduttore: GOBBETTI LAURA - Servizio di: TABALLIONE ALESSANDRO Sistema Bancario. Banca d'Italia timida in difesa consumatori; unica ammissione del direttore generale Banca d'Italia Salvatore Rossi; richiesto stop immediato vendita allo sportello obbligazioni subordinate. - In Commissione Bilancio Camera presentati emendamenti per finanziare settori sicurezza e cultura
- 14/12/2015 RADIO UNO GR 1 - 00.01 - Durata: 00.01.27 Conduttore: OPICE LORENZO - Servizio di: TARSITANI FERDINANDO Firenze. Ieri la protesta di un gruppo di risparmiatori che hanno perso soldi nelle obbligazioni delle banche commissariate ha protestato davanti alla Leopolda. Piccola delegazione di risparmiatori è stata ricevuta dal min. Economia Pier Carlo Padoan. Test. dirette Int. Letizia Giorgiani (portavoce "Vittime del Salvabanche")
- 14/12/2015 RADIO UNO GR 1 - 00.01 - Durata: 00.01.47 Conduttore: OPICE LORENZO - Servizio di: DI MARCO GIUSEPPE Politica. La Commissione Bilancio a Montecitorio, ha dato il via libera all'emendamento del governo che recepisce nella Legge di Stabilità il decreto Salva-Banche riguardante le 4 banche coinvolte dal crac. Ieri alla Leopolda sul caso banche è intervenuto anche il min. Economia Pier Carlo Padoan. Il dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi ha sottolineato la necessità di vietare la vendita di obbligazioni subordinate agli sportelli bancari. Dich. min. Economia Pier Carlo Padoan
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 00.40 - Durata: 00.01.55 Conduttore: CAPPARELLI GABRIELLA - Servizio di: AZZOLINI ALESSANDRA Sistema bancario. Per tutelare i risparmiatori, saranno vietati i bond subordinati allo sportello. A dirlo il dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi. Commento sul caso del salvataggio delle 4 banche regionali. Difesa della Consob. Int. Salvatore Rossi (dir. gen. Banca d'Italia)
- 14/12/2015 RAI 2 TG2 - 01.00 - Durata: 00.02.30 Conduttore: ORSELLO DANIELA - Servizio di: CARBONI GIUSEPPE Banche. Le misure in favore dei risparmiatori annunciate dal governo non convincono i risparmiatori. Forza Italia, Lega Nord e Movimento 5 Stelle annunciano una mozione di sfiducia nei confronti del ministro delle Riforme Maria Elena Boschi. La maggioranza considera strumentali gli attacchi delle opposizioni. La pensa così anche NCD. Int. Davide Crippa (M5S); Silvio Berlusconi (Forza Italia); Maurizio Lupi (Area Popolare - NCD)
- 14/12/2015 CANALE 5 TG5 - 01.20 - Durata: 00.02.24 Conduttore: SAPIO ANTONIO - Servizio di: TALLARIDA ALESSANDRO Crisi sistema bancario. Dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi propone divieto vendita obbligazioni subordinate allo sportello. Min. Economia incontra alcuni clienti delle banche fallite. Opposizioni pronti a presentare mozione di sfiducia per min. Riforme Maria Elena Boschi il cui padre era vice pres. Banca Etruria. Dich. min. Economia Pier Carlo Padoan.



- 14/12/2015 RAI 1 UNOMATTINA - 06.40 - Durata: 00.09.29 Conduttore: DI MARE FRANCO - FIALDINI FRANCESCA - Servizio di: ... Settore bancario. Il decreto salva banche. Il piano del governo per risarcire i risparmiatori che hanno perso i soldi a causa del salvataggio degli istituti di credito. La proposta dell'Abi. In collegamento: Antonio Patuelli (pres. Abi) Ospite: Donatella D'Ambrosio (risparmiatrice Banca Etruria)
- Test. dirette.
- 14/12/2015 RAI 1 UNOMATTINA - 06.40 - Durata: 00.01.16 Conduttore: DI MARE FRANCO - FIALDINI FRANCESCA - Servizio di: ... Salute. Inizia da oggi la maratona Telethon per la raccolta fondi. Donazioni tramite sms al 45501.
- 14/12/2015 RAI 1 UNOMATTINA - 06.40 - Durata: 00.06.11 Conduttore: DI MARE FRANCO - FIALDINI FRANCESCA - Servizio di: ... Rubrica "Sarò Franco". Il conduttore Franco Di Mare riflette sul sistema bancario italiano composto da realtà territoriali. Il caso dei 4 istituti di credito salvati dal governo e del suicidio di un pensionato di Civitavecchia. La vigilanza di Banca d'Italia e Consob.
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 07.00 - Durata: 00.00.52 Conduttore: PANNITTERI ADRIANA - Servizio di: ... Sistema bancario. Per tutelare i risparmiatori, saranno vietati i bond subordinati allo sportello. A dirlo il dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi. In un'intervista al quotidiano "Corriere della Sera" il pres. Consob Giuseppe Vegas afferma che sono in corso controlli per verificare le condotte scorrette ma queste questioni non si risolvono in piazza.
- 14/12/2015 RADIO UNO GR 1 - 07.00 - Durata: 00.00.47 Conduttore: CACCAVO MAFALDA - Servizio di: ... Politica. Leopolda di Firenze. Il min. Economia Pier Carlo Padoan interviene sul sistema bancario italiano. Intervento del d.g. Banca d'Italia Salvatore Rossi. Int. Salvatore Rossi (Banca d'Italia).
- 14/12/2015 LA7 TG LA7 - 07.30 - Durata: 00.02.12 Conduttore: GULOTTA EDGARDO - Servizio di: MAGLIE DANIELE Economia. Arrivato il sì dalla Commissione Bilancio della Camera alla commissione d'inchiesta sulle banche. Sono 100 i milioni stanziati per i risparmiatori coinvolti nella vicenda delle obbligazioni subordinate. Il direttore generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi ha dichiarato ieri di voler vietare la vendita allo sportello di titoli rischiosi.
- 14/12/2015 RADIO DUE GR 2 - 07.30 - Durata: 00.00.59 Conduttore: COTA VITTORIO - Servizio di: ... Economia. Le opposizioni tornano ad attaccare il governo in particolare il min. Riforme Maria Elena Boschi, il cui padre ha ricoperto per mesi l'incarico di vice direttore della Banca Etruria. Il min. Economia Pier Carlo Padoan difende il sistema bancario italiano. Il dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi ribadisce necessità di un intervento. Int. Davide Crippa (M5S); Salvatore Rossi (dir. gen. Banca d'Italia)
- 14/12/2015 RAI 3 AGORA' - 08.00 - Durata: 00.20.09 Conduttore: GRECO GERARDO - Servizio di: .. Settore bancario. Fallimento di 4 banche: istituito un fondo di solidarietà per i risparmiatori. Presentazione del libro di Giuseppe Ghisolfi "Manuale di educazione finanziaria" ed. Aragno. Ospite Giuseppe Ghisolfi (vicepres. ABI) In diretta da Arezzo In



collegamento Paolo Martinello (pres. Altroconsumo) Int. Fabio Faltoni (dipendente Banca Etruria/Fabi), Giovanni Lorito (dipendente Banca Etruria/Fabi), Andrea Sereni (pres. Cam. commercio Arezzo)

- 14/12/2015 CANALE 5 TG5 - 08.00 - Durata: 00.02.11 Conduttore: GERVASO VERONICA - Servizio di: DELLA SETA CLAUDIO Politica. Premier Matteo Renzi chiude la 6^a edizione della Leopolda a Firenze: rivendicati meriti del suo Governo, sul crac delle quattro banche il premier difende min. Riforme Maria Elena Boschi e si dice pronto a Commissione d'Inchiesta. Dich. pres. Consiglio Matteo Renzi.
- 14/12/2015 CANALE 5 TG5 - 08.00 - Durata: 00.01.40 Conduttore: GERVASO VERONICA - Servizio di: TALLARIDA ALESSANDRO Crisi sistema bancario. Sono oltre 12.000 i risparmiatori coinvolti nel crac delle quattro banche italiane. Dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi propone divieto vendita obbligazioni subordinate allo sportello. Min. Economia Padoan difende operato del Governo e incontra alcuni clienti delle banche fallite. Continuano indagini sulla morte per suicidio del pensionato di Civitavecchia. Dich. min. Economia Pier Carlo Padoan.
- 14/12/2015 RADIO UNO GR 1 - 08.00 - Durata: 00.01.25 Conduttore: CACCAVO MAFALDA - Servizio di: MELI PAOLINA Economia. Caso banche. Il premier Matteo Renzi interviene alla Leopolda sul salvataggio dei quattro istituti di credito. Dich. premier Matteo Renzi
- 14/12/2015 RADIO UNO GR 1 - 08.00 - Durata: 00.01.16 Conduttore: CACCAVO MAFALDA - Servizio di: TREBBI ANNA Politica. Leopolda di Firenze. Il min. Economia Pier Carlo Padoan interviene sul sistema bancario italiano. Intervento del d.g. Banca d'Italia Salvatore Rossi. Int. Salvatore Rossi (Banca d'Italia); min. Economia Pier Carlo Padoan; Rosario Trefiletti (Federconsumatori).
- 14/12/2015 RADIO 24 GR RADIO 24 - 08.00 - Durata: 00.01.37 Conduttore: BETTINI LAURA - Servizio di: DE ROSA VALERIA Economia. La Commissione Bilancio della Camera ha dato via libera al decreto che recepisce in Legge di Stabilità il decreto Salva-Banche. Ieri incontro tra il min. Economia Pier Carlo Padoan e piccola delegazione di risparmiatori. Dich. min. Economia Pier Carlo Padoan
- 14/12/2015 LA7 OMNIBUS - 08.00 - Durata: 01.37.27 Conduttore: SARDONI ALESSANDRA - Servizio di: ... Argomenti della puntata: - FRANCIA, EFFETTO DIGA CONTRO MARINE & MARION. Elezioni regionali in Francia. Front National perde tutti i ballottaggi: l'analisi del voto. - BANCHE E BOSCHI, IL CONTRATTACCO DI RENZI. Crac istituti di credito italiani: premier Matteo Renzi pronto ad aprire Commissione d'Inchiesta, ferma difesa min. Riforme Maria Elena Boschi. Sotto accusa il ruolo di vigilanza di Banca d'Italia e Consob. Ospiti: Veronica De Romanis (economista); Sofia Ventura (politologa univ. Bologna); Giorgio La Malfa (esperto di economia, autore del libro "). In collegamento da Milano Filippo Facci (giornalista "Libero"). In collegamento da Torino: Giorgio Airaud (SEL).



- 14/12/2015 RAI NEWS 24 RAI NEWS 24 - 09.00 - Durata: 00.00.55 Conduttore: SQUILLACI LAURA - Servizio di: ... Decreto salva-banche: a margine del suo intervento alla Leopolda min. Economia Pier Carlo Padoan difende il provvedimento, ribadita massima fiducia nei vertici di Consob e Banca d'Italia, assicurato accertamento delle responsabilità. Int. min. Economia Pier Carlo Padoan.
- 14/12/2015 TGCOM 24 TGCOM 24 - 09.00 - Durata: 00.01.52 Conduttore: CECCARELLI ALESSIA - Servizio di: TALLARIDA ALESSANDRO Banche. Arriva il via libera in Commissione Bilancio della Camera al fondo di salvataggio per i risparmiatori coinvolti nella vicenda delle obbligazioni subordinate. Intanto la Banca d'Italia propone di vietare la vendita di obbligazioni subordinate allo sportello. Dich. Pier Carlo Padoan (min. Economia).
- 14/12/2015 RAI 2 TG2 INSIEME - 09.30 - Durata: 00.28.51 Conduttore: RONCACCI MARZIA - Servizio di: ... Consumi. Gli italiani sembrano preferire sempre più gli acquisti on-line. Comodità e risparmio sono le principali motivazioni ma ci potrebbero anche essere dei rischi. Una discussione. Ospiti: Romano Stasi (segr. gen. Abi Lab); Mariano Bella (Ufficio Studi Confcommercio); Marco Pierani (Altroconsumo); Roberto Liscia (pres. Consorzio Commercio Elettronico).
- 14/12/2015 TGCOM 24 TGCOM 24 - 09.30 - Durata: 00.05.23 Conduttore: SUBERT MARCO - Servizio di: ... Banche. Ieri il direttore generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi ha avanzato la proposta di vietare la vendita di obbligazioni subordinate allo sportello. Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha ieri garantito che il sistema bancario italiano è solido. Alcuni commenti. In collegamento Andrea Franceschi (quotidiano "Il Sole 24 ore")
- 14/12/2015 LA7 COFFEE BREAK - 09.45 - Durata: 00.28.34 Conduttore: PANCANI ANDREA - Servizio di: ... Settore bancario. Il decreto salva banche. Il piano del governo per risarcire i risparmiatori che hanno perso i soldi a causa del salvataggio degli istituti di credito. -le responsabilità di Banca d'Italia e Consob -il rapporto tra finanza e politica -le polemiche sul padre del min. Riforme Maria Elena Boschi Ospiti: Paolo Cirino Pomicino (politico); Fabrizio Rondolino "L'Unità"; Franco Bechis (vicedir. "Libero"); Gianni Barbacetto ("Il Fatto Quotidiano") Dich. min. Economia Pier Carlo Padoan; min. Riforme Maria Elena Boschi Int. Matteo Salvini (Lega Nord); Silvio Berlusconi (FI); Nichi Vendola (Sinistra Italiana); Alessandro Di Battista (M5S); Salvatore Rossi (dir. gen. Banca d'Italia); Debora Serracchiani (PD); Roberta Pinotti (PD)
- 14/12/2015 RAI NEWS 24 STUDIO 24 - 10.15 - Durata: 00.40.36 Conduttore: VICARETTI ROBERTO - Servizio di: DI GIOVAMPAOLO ALFREDO Argomenti della puntata: - Elezioni regionali in Francia. Al secondo turno nessuna Regione assegnata al Front National. Analisi, riflessioni e dibattito su esito del voto. - Crisi sistema bancario italiano. Polemiche su decreto salva-banche varato da Governo Renzi. - Procura di Civitavecchia indaga sulla morte per suicidio di Luigi D'Angelo, obbligazionista Banca Etruria. Ospiti: Federico



- Garimberti (giornalista ANSA); Enrico Giovannini (economista). In collegamento Bruno Tabacci (Centro Democratico). In collegamento Erasmo D'Angelis (dir. L'Unità") In collegamento da Parigi: Antonio Di Bella (corrispondente RAI).
- 14/12/2015 TGCOM 24 TGCOM 24 - 10.30 - Durata: 00.06.23 Conduttore: SUBERT MARCO - Servizio di: ... Banche. La questione del salvataggio dei quattro istituti di credito è entrato prepotentemente nell'intervento del premier Matteo Renzi alla Leopolda. Alcuni commenti sull'attività del governo sul caso. -riferimento a Poste Italiane come unico competitor alle banche in questione nei territori dove erano radicate In collegamento Enrico Paoli (giornalista quotidiano "Libero")
 - 14/12/2015 RADIO 24 CUORI E DENARI - 10.30 - Durata: 01.05.33 Conduttore: CARBONE NICOLETTA - ROSCIANI DEBORA - Servizio di: ... Economia. Analisi sulla crisi di Banca Marche, Banca Etruria, Carife e CariChieti, salvate con il decreto "Salva-banche" del governo Renzi che ha utilizzato i fondi investiti dei risparmiatori, clienti delle banche. Le responsabilità sulla vigilanza bancaria da parte di Consob e Banca d'Italia. Le iniziative di tutela per i risparmiatori coinvolti. La conversione delle obbligazioni BPM. In collegamento: avv. Domenico Gaudiello (partner dello studio legale internazionale Dla Piper); Alessandro Pedone (responsabile associazione consumatori Aduc per la tutela del risparmio) Interventi radioascoltatori.
 - 14/12/2015 RADIO UNO LA RADIO NE PARLA - 10.30 - Durata: 00.25.53 Conduttore: SOTIS ILARIA - Servizio di: ... Tasse. Tasi, Imu e le somme che entreranno il 16 dicembre nelle casse dello Stato, soldi destinati al paese. I progetti del governo. L'esame dell'Europa sulla legge di stabilità. Salva banche, analisi della situazione e delle reazioni nel paese. Int. Pier Paolo Baretta (sottosegr. Min. Economia) Ospiti telefonici: Pietro Giordano (pres. Adiconsum); Guido Castelli (resp. Finanze Locali Anci).
 - 14/12/2015 CLASS CNBC LINEA MERCATI MATTINA - 11.00 - Durata: 00.02.23 Conduttore: FINOTTO MATTEO - Servizio di: SAGGESE JOLE In diretta da Bologna, Prometeia. Il caso delle 4 banche salvate. Le soluzioni trovate per risarcire i risparmiatori. Int: pres. Unicredit Giuseppe Vita
 - 14/12/2015 RADIO UNO NEWS ECONOMY - 11.30 - Durata: 00.02.50 Conduttore: BONANNI PAOLA - Servizio di: ... Economia. Caso banche. Cosa c'è dietro agli investimenti sbagliati. Consigli ai piccoli risparmiatori. Int. Mauro Novelli (Adusbef)
 - 14/12/2015 SKY TG24 SKY TG24 - 12.00 - Durata: 00.03.36 Conduttore: PINNA STEFANIA - Servizio di: BONINI ANDREA Economia. Via libera Commissione Bilancio Camera all'emendamento alla Legge Stabilità per recepimento Decreto Salva Banche. - Oltre 12mila obbligazionisti coinvolti nel salvataggio quattro istituti creditizi in crisi; salvataggio difeso dal premier Matteo Renzi Dichiarazione premier Matteo Renzi. Intervista Alessandro Di Battista (M5S).
 - 14/12/2015 RAI 3 TG3 - 12.00 - Durata: 00.02.14 Conduttore: MARTELLI VALENTINA - Servizio di: PATRIGNANI LUCA Banche. La questione del crack di quattro istituti di



credito. Il governo conferma piena fiducia a Consob e Banca d'Italia. Sarebbero 12.500 i risparmiatori in possesso di obbligazioni subordinate delle banche salvate. Int. Salvatore Rossi (dir. gen. Banca d'Italia).

- 14/12/2015 RAI 3 FUORI TG - 12.25 - Durata: 00.21.11 Conduttore: DE MEDICI MARIA ROSARIA - Servizio di: ... Settore bancario. I temi: - Il crack delle 4 banche popolari. Infuria la polemica sul "Salva banche". Il caso del pensionato che si è suicidato per aver perso tutti i suoi risparmi. - I risparmiatori che hanno perso tutto sono soprattutto persone anziane. Il caso di un anziano sacerdote truffato. Le difficoltà di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. - Le novità con l'introduzione della normativa europea del "bail in" dal prossimo gennaio. I rischi per i risparmiatori. - Le possibili ripercussioni normative sui manager che hanno causato grandi perdite ai piccoli risparmiatori. - La presunta mancata vigilanza di Banca d'Italia. - I consigli per evitare investimenti rischiosi o vere e proprie truffe. Tra i consigli quello di attivarsi contro Banca d'Italia per mancata vigilanza. Int. Ornella Milli; Giovanni Lorito (Federazione Autonoma Bancari Italiani); Luca Canale (Ass. Nazionale Azionisti PopVicenza); Elio Lannutti (Adusbef); Beppe Scienza (Univ. Torino); Mario Bortoletto (imprenditore saggista); Camilla Cusumano (Avvocato Adusbef) Ospite in collegamento: Lidia Undiemi (Dott. di Ricerca Diritto dell'economia Università di Palermo) Ospite in studio: Rosario Trefiletti (Pres. Federconsumatori) Inquadrato quotidiano "Corriere della Sera".
- 14/12/2015 CANALE 5 TG5 - 13.00 - Durata: 00.02.27 Conduttore: BRANCHETTI SIMONA - Servizio di: PATARGA ALAN Banche. Oltre mille piccoli risparmiatori e 12.500 obbligazionisti potranno contare sul decreto salva-banche del governo. Una misura che però sta facendo discutere moltissimo la politica. Intanto ci si interroga sulle nuove regole del bail-in: l'Abi lancia l'allarme sulle sofferenze bancarie.
- 14/12/2015 CANALE 5 TG5 - 13.00 - Durata: 00.01.53 Conduttore: BRANCHETTI SIMONA - Servizio di: STERPA SEBASTIANO Banche. Sul decreto salva-banche la tensione tra governo e opposizione è in crescita. Il premier Matteo Renzi si scaglia contro chi vorrebbe le dimissioni del ministro delle Riforme Maria Elena Boschi. Int. Michele Dell'Orso (M5S); Barbara Saltamartini (Lega Nord)
- 14/12/2015 RADIO 24 EFFETTO GIORNO - 13.00 - Durata: 00.02.49 Conduttore: SPETIA SIMONE - Servizio di: FERRANDO MARCO Economia. Le 4 banche salvate dal Governo hanno emesso una nota congiunta in cui fanno sapere che sono 1100 i piccoli risparmiatori (inferiori a 100 mila euro) esposti con obbligazioni subordinate con un valore superiore alla metà del proprio patrimonio. In tutto sono però 12,5 mila i clienti possessori di bond. Il fondo di solidarietà sarà esborso da banche sane attraverso il Fondo interbancario.
- 14/12/2015 RADIO 24 EFFETTO GIORNO - 13.00 - Durata: 00.01.17 Conduttore: SPETIA SIMONE - Servizio di: VIALI ANDREA Economia. Le 4 banche salvate dal Governo hanno emesso una nota congiunta in cui fanno sapere che sono 1100 i piccoli risparmiatori (inferiori a 100 mila euro) esposti con obbligazioni subordinate con un valore superiore alla metà del proprio patrimonio. In tutto sono però 12,5 mila i clienti possessori di bond.



- 14/12/2015 RAI 2 TG2 - 13.00 - Durata: 00.01.38 Conduttore: ELISEI FRANCESCA ROMANA - Servizio di: AZZURRO ANNALISA Settore bancario. Migliaia di risparmiatori sul lastrico per il fallimento di 4 istituti di credito. Ora Banca d'Italia chiede una legge per bloccare la vendita di bond a più alto rischio attraverso gli sportelli delle agenzie.
- 14/12/2015 SKY TG24 SKY TG24 - 13.00 - Durata: 00.02.50 Conduttore: FRATTER PAOLO - Servizio di: MONSAGRATI SILVIA Economia. Emendamento presentato dal governo alla Legge Stabilità per istituzione Fondo Solidarietà Obbligazionisti Subordinati mirato rimborso piccoli azionisti vittime salvataggio quattro banche in crisi. Fondo Solidarietà Obbligazionisti Subordinati finanziato dal Fondo Interbancario Tutela Depositi alimentato dagli stessi istituti creditizi.
- 14/12/2015 LA7 TG LA7 - 13.30 - Durata: 00.03.02 Conduttore: FANUELE FRANCESCA - Servizio di: MAGLIE DANIELE Economia. L'agenzia di rating Fitch afferma che le banche italiane avrebbero 200mld di sofferenze bancarie a settembre. Intanto sarebbero migliaia i risparmiatori investiti dal crac delle 4 banche. Le dichiarazioni riportate oggi da Giuseppe Ghisolfi (vice pres. ABI). Ieri la difesa dell'operato della Banca d'Italia da parte del dir. gen. Salvatore Rossi. Oggi sul quotidiano "Corriere della Sera" interviene anche Giuseppe Vegas (pres. Consob)
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 13.30 - Durata: 00.01.36 Conduttore: ZUCCHINI ALESSIO - Servizio di: SCARPATI GIANPIERO Bologna. Pres. BCE Mario Draghi sollecita riforme strutturali per il rilancio dell'Economia. Dich. pres. BCE Mario Draghi.
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 13.30 - Durata: 00.01.29 Conduttore: ZUCCHINI ALESSIO - Servizio di: AZZOLINI ALESSANDRA Sistema bancarie. Crac delle quattro banche italiane: chi sono i risparmiatori vittime della vicenda. Ass. Risparmiatori presentano esposti anche contro Consob e Banca d'Italia: dir. gen. Banca d'Italia Salvatore Rossi chiede lo stop della vendita di prodotti come azioni subordinate agli sportelli.
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 13.30 - Durata: 00.01.33 Conduttore: ZUCCHINI ALESSIO - Servizio di: CHINZARI ROBERTO Politica. Caso banche: premier Matteo Renzi dal palco della Leopolda assicura Commissione d'Inchiesta per chiarire le responsabilità e dice no a strumentalismi. Opposizioni pronte alla sfiducia per min. Riforme Maria Elena Boschi.
- 14/12/2015 LA7 TG LA7 - 13.30 - Durata: 00.02.59 Conduttore: FANUELE FRANCESCA - Servizio di: CELATA PAOLO Politica. Conclusa la Leopolda di Firenze con il discorso del premier Matteo Renzi durante il quale ha commentato il caso banche e la richiesta di dimissioni del min. Riforme Maria Elena Boschi avanzata dall'opposizione. Secondo il quotidiano "Corriere della Sera" intanto la procura di Arezzo ha aperto inchiesta e la GdF starebbe raccogliendo prove sul buco di 3mld di euro della Banca Etruria.
- 14/12/2015 LA7 TAGADA - 14.20 - Durata: 00.12.51 Conduttore: PANELLA TIZIANA - Servizio di: ... Il decreto salva banche. Le opposizioni chiedono le dimissioni del ministro Riforme Maria Elena Boschi. Protesta alla Leopolda di Firenze da parte dei risparmiatori. Polemica sulle obbligazioni subordinate vendute come investimenti sicuri. Ospite:



- Emanuele Fiano (Pd); Potito Salatto (ex consigliere regionale Lazio); Claudia Fusani (L'Unità); Nicola Molteni (Lega Nord); Antonello Caporale (Il Fatto Quotidiano)
- 14/12/2015 RAI 3 TG3 - 14.20 - Durata: 00.02.28 Conduttore: VENDITTI MARIELLA - Servizio di: PATRIGNANI LUCA Politica. Decreto Salva-Banche: i risparmiatori colpiti sarebbero circa 12.500. Sulla delicata situazione interviene anche il presidente della BCE. Riferimento all'autodifesa della Consob. Dich. Mario Draghi (pres. BCE)
 - 14/12/2015 RAI 3 GEO & GEO - 17.10 - Durata: 00.05.30 Conduttore: SAGRAMOLA SVEVA - Servizio di: ... Il gioco di Geo. Quando è entrato in funzione il primo bancomat in Italia? Consigli e informazioni per chi usa il bancomat. Ospite: Aniello Schettino (comandante Carabinieri)
 - 14/12/2015 RAI 2 TG PARLAMENTO - 17.50 - Durata: 00.01.48 Conduttore: MARCELLINO CARLA - Servizio di: D'EMMANUELE RENATO Politica. Sempre al centro del dibattito il salvataggio delle 4 banche prossime al fallimento. Sarà un arbitrato a valutare caso per caso le situazioni dei risparmiatori. Int. Barbara Saltamartini (Lega Nord); Andrea Mazziotti (SCPI)
 - 14/12/2015 RADIO UNO NEWS ECONOMY - 18.00 - Durata: 00.01.32 Conduttore: MASSI LUIGI - Servizio di: PINI PAOLO Economia. Il Pres. Bce Mario Draghi ha affermato che il quantitative easing non basta a far ripartire da solo l'economia europea. Il Gov. inoltre invita i governi ad attuare riforme strutturali e ha parlato delle sofferenze bancarie. Dich. Mario Draghi (Gov. Bce)
 - 14/12/2015 RAI 2 TG2 - 18.20 - Durata: 00.01.41 Conduttore: PINTUS LAURA - Servizio di: FLAMMA GABRIELE Politica. I prestiti deteriorati frenano la ripresa e anche il presidente BCE Mario Draghi ha commentato indirettamente la questione delle banche salvate dal Governo.
 - 14/12/2015 SKY TG24 SKY TG24 ECONOMIA - 18.30 - Durata: 00.27.13 Conduttore: CONGIU MARCO - Servizio di: SPINA SIMONE Settore bancario. La vicenda del decreto salva banche. Le nuove norme. -Lo stato di salute del sistema bancario italiano Ospiti: Giuseppe Lusignani (vice pres. Prometeia); Salvatore Bragantini (editorialista "Corriere della Sera"); Giampaolo Galli (deputato PD)
 - 14/12/2015 CANALE 5 TG5 - 20.00 - Durata: 00.02.33 Conduttore: BUONAMICI CESARA - Servizio di: PATARGA ALAN Politica. Questione Decreto Salva-Banche: arrivano le parole del presidente BCE Mario Draghi parla della necessità di misure per disintossicare le banche. E' la stessa richiesta dell'ABI. Da gennaio sarà in vigore il "Bail In", le nuove regole per i salvataggi che prevedono la possibilità di ripianare eventuali buchi di bilancio degli istituti. Ad Arezzo aperte 3 inchieste su Banca Etruria: a breve verrà presentato l'esposto di Federconsumatori.
 - 14/12/2015 LA7 TG LA7 - 20.00 - Durata: 00.03.58 Conduttore: MENTANA ENRICO - Servizio di: FRATINI MARCO Settore Bancario. I provvedimenti con cui la Consob ha favorito la speculazione bancaria. L'eliminazione degli avvisi di rischi dai prospetti delle



obbligazioni subordinate. Ricordata la decisione con cui la Consob nel 2009, su indicazione dell'Abi, ha disposto che le obbligazioni subordinate dovevano essere esonerate dall' "obbligo del semaforo".

- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 20.00 - Durata: 00.01.25 Conduttore: MATANO ALBERTO - Servizio di: CAPPONI BARBARA Politica. Emendamenti alla legge di stabilità. Fermata l'assunzione di 6000 medici e infermieri. Acquisto di prime case in leasing. Provvedimento sull'emergenza banche.
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 20.00 - Durata: 00.01.51 Conduttore: MATANO ALBERTO - Servizio di: CRISTINO FRANCESCO Politica. Fallimento di 4 istituti di credito. Il Movimento 5 Stelle presenta una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Maria Elena Boschi per il coinvolgimento del padre nel caso Banca Etruria. Int. Alessandro Di Battista (M5S); Ettore Rosato (PD).
- 14/12/2015 RAI 1 TG1 - 20.00 - Durata: 00.01.40 Conduttore: MATANO ALBERTO - Servizio di: SCARPATI GIANPIERO Politica. Fallimenti di 4 istituti di credito. Polemiche su criteri per i rimborsi agli investitori in obbligazioni subordinate. Dich. Mario Draghi (pres. BCE).
- 14/12/2015 SKY TG24 SKY TG24 - 20.00 - Durata: 00.02.44 Conduttore: CALI' CLAUDIO - Servizio di: MONSAGRATI SILVIA Decreto salva banche. Emendamento alla legge di stabilità. Fondo di solidarietà da 100 milioni di Euro per obbligazionisti. Saranno le altre banche a contribuire al fondo.

[Return](#)

.

[Return](#)